

Formula 1 ◯ A Maranello l'incontro con Marchionne

Faccia a faccia alla Ferrari Montezemolo verso l'addio

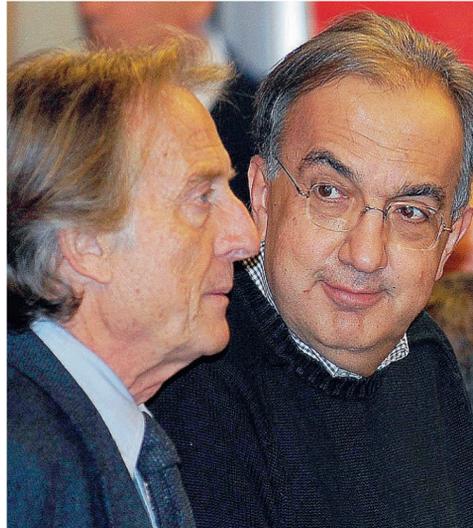
Il presidente della Rossa potrebbe lasciare domani davanti al cda

MARANELLO

Il faccia a faccia tra Luca Cordero di Montezemolo e Sergio Marchionne c'è stato. Nell'incontro a Maranello, dove l'amministratore delegato della Fiat ha partecipato alla kermesse di due giorni della Philip Morris, sponsor del Cavallino, potrebbe essere stati concordati i tempi del divorzio tra Montezemolo e la Ferrari. Niente trapela né dal Lingotto né da Maranello.

Le prossime ore sono decisive. In agenda c'è, domani pomeriggio, il consiglio di amministrazione della Ferrari convocato già da tempo per esaminare i conti del semestre: se non succederà nulla prima, Montezemolo, che è alla guida del Cavallino da ventitré anni, potrebbe presentare al board le dimissioni. Tra le questioni da definire l'entità della buonuscita che qualcuno ipotizza di 10 milioni. «Un dibattito non appassionante, la vera notizia sarebbe darla ai lavoratori», ironizza Ferdinando Uliano, segretario nazionale Fim.

In ogni caso i tempi per formalizzare il divorzio sono stretti: bisogna fare chiarezza prima dello sbarco di Fiat Chrysler Automobiles a Wall Street, prevista per il 13 ottobre. Uscito di scena Montezemolo bisogna decidere



Protagonisti Da sinistra Luca Cordero di Montezemolo e Sergio Marchionne.

dere altrettanto rapidamente alla nomina del suo successore: molto probabilmente sarà lo stesso Marchionne ad assumere la presidenza della Ferrari, forse affiancato come amministratore delegato da Harald Wester, nu-

mero uno dell'Alfa Romeo e della Maserati. Per Montezemolo, che ha avuto un ruolo centrale al tavolo con Etihad, è sempre più probabile la candidatura al vertice della nuova Alitalia. E suonano come un'investitura le pa-

role di un socio importante quale è Giorgio Castellucci, ceo di Atlantia: «Le competenze e la conoscenza dell'operazione sono tali che ne farebbero un ottimo presidente», afferma.

Lo scontro tra Marchionne e Montezemolo, che si è acuitizzato, negli ultimi giorni, anche se i rumors su un possibile divorzio non sono una novità, cela una divergenza sulla strategia da dare alla Ferrari. Difficilmente cambieranno alcuni elementi portanti, peraltro indicati anche nel piano presentato a maggio a Detroit: una produzione limitata a non più di 7.000 auto all'anno e, almeno per ora, nessuna scissione con relativa quotazione del brand del Cavallino. Le posizioni sono però distanti sul ruolo della Ferrari all'interno del gruppo. Montezemolo ha sempre interpretato la società come un'entità autonoma con proprie logiche, diversa da tutte le altre. Marchionne invece la considera una delle società del gruppo e, con la Maserati, un tassello del brand del lusso che ha un ruolo centrale nella strategia di Fca. Dare a Wester le redini di Alfa, Maserati e Ferrari rientrerebbe perfettamente in questo progetto. Non è quindi solo una questione di nomine ma una partita decisiva in vista del debutto alla Borsa di New York. ♦

Il personaggio ◯ Nove mesi dopo l'incidente

Schumi torna a casa Ma la strada sarà lunga

LOSANNA

La fine del tunnel è ancora lontana, ma intanto Michael Schumacher può tornare a casa. Dopo quasi nove mesi dal tragico incidente con gli sci sulle montagne dell'Alta Savoia francese, il sette volte campione del mondo di Formula 1 lascia la clinica di Losanna dove era ricoverato per il difficile recupero dal grave trauma cranico: una notizia che circolava da settimana e che ora ha l'ufficialità che i tanti tifosi aspettavano con ansia. «La riabilitazione di Michael continuerà a casa, ma la strada da percorrere resta ancora lunga e difficile», le parole della manager dell'ex pilota tedesco, Sabine Kehm.

La clinica di Losanna, dove Schumi aveva cominciato la riabilitazione dopo il trasferimento dall'ospedale di Grenoble, ha confermato, secondo quanto riportato i media svizzeri, che l'ex campione sarebbe uscito già ieri per tornare a Gland, vicino Ginevra, dove risiede con la famiglia. E naturalmente la moglie Corinna, presenza inamovibile al fianco di Schumi in questi mesi di calvario, lei che non ha mai perso la speranza nemmeno nei giorni più bui. Ora il ritorno a casa rappresenta l'inizio di una nuova fase, non facile, comunque lunga: ma fa tirare un sospiro di sollievo e sorridere quanti in questi lunghi mesi hanno pregato perché il fuoriclas-



A casa Michael Schumacher

se della Formula 1 continuasse a lottare. Schumi dovrà combattere ancora perché come fa sapere il suo entourage l'uscita dalla clinica non equivale alla guarigione: «Affermare che il suo stato di salute sia fortemente cambiato sarebbe falso» precisa infatti la Kehm.

Nonostante i progressi registrati nelle ultime settimane, quindi, le condizioni fisiche del campione restano stabili, ma tali da convincere i medici al via libera al trasferimento. La manager, che ha voluto ringraziare lo staff medico per l'impegno e la competenza, ha chiesto rispetto per la privacy del pilota ma, soprattutto, che «si evitino speculazioni sul suo stato di salute». I miglioramenti riportati da Schumacher in questi mesi, in-

fatti, hanno spesso fatto da contraltare agli allarmi e alle voci incontrollate sulle sue condizioni. Dal 29 dicembre, giorno della caduta, l'ospedale di Grenoble, dove era stato subito ricoverato, e la famiglia del pilota si sono trovati più volte costretti a smentire le voci della morte del campione. A febbraio la grande paura dopo la notizia di un'infezione polmonare che aveva minato ulteriormente la salute del pilota, la cui vita restava appesa a un filo. Il cuore si è riaperto alla speranza il 16 giugno scorso quando Schumi è uscito dal coma. Trasferito da Grenoble alla clinica universitaria di Losanna, Schumi ha continuato il percorso riabilitativo lontano dai riflettori. La moglie Corinna, intanto, decide di rompere il muro di silenzio alzato da mesi per preservare la riservatezza e rivela che il pilota ha «momenti di coscienza e di veglia» che aprono per la prima volta uno spiraglio. Ad agosto il furto delle cartelle cliniche date in pasto ai media: in seguito alle indagini l'uomo sospettato di aver rubato il materiale clinico contenente le condizioni di Schumacher si suicida impiccandosi in carcere. Il caso viene ufficialmente chiuso e, tra speranze e nuove smentite, si arriva alla notizia che tanti aspettavano: Schumi torna a casa dove «non sarà necessario realizzare nessun impianto o costruzione» per accoglierlo. E' un altro passo verso la speranza. ♦

Basket ◯ Serie A1 femminile

Buon test del Lavezzini contro il Castel S. Pietro

Roberto Lurisi

E' tutto sommato positivo il primo test-match stagionale del Lavezzini disputato ieri al Palaciti contro la formazione di A2 della Magika Castel San Pietro. Le gialloblù hanno infatti sconfitto la formazione bolognese con il punteggio di 57-39.

Una vittoria maturata soprattutto nell'ultimo quarto, quando con un parziale di 16 a 2 nei primi 5', Parma ha messo la giusta distanza (52-33) tra sé e le avversarie.

Tutto questo dopo aver comunque sofferto nel secondo quarto (10-8 per Castel San Pietro) e nel terzo (15-15).

Ma in questo momento dell'annata è normale che sia così, anche perché giustamente il coach Olivieri ha fatto giocare



Gialloblù Clark in azione nell'amichevole di ieri. FOTO STEFANO BENASSI

per diversi minuti anche le più giovani e soprattutto ha dovuto accusare due assenze non da poco: quella assoluta di Valeria Battisodo (mal di schiena) e quella parziale di Megan Kritscher. La lunga americana si è procurata una distorsione alla caviglia sinistra all'inizio della seconda frazione.

La speranza concreta è che non sia nulla di grave. Miglior marcatrice del match Olga Maznichenko (4 triple), seguita da Christine Clark (16) ma assai positive le prove di Crudo (tripla spettacolare appena superata la metà campo, allo scadere del match) e Giorgi.

Ancora più meritevoli contro un avversario che non si è certo risparmiato in termini di aggressività, ed in un momento in cui non sempre le gialloblù sono riuscite a trovarsi adeguatamente in attacco, mostrando altresì una difesa attenta e incisiva ma non costante per tutti i 40'. Questi i punti del Lavezzini: Maznichenko 20, Clark 16, Giorgi 9, Crudo 8, Olajide 2. Sono entrate anche Marangoni, Petrilli, Corbani, Franchini, Trevisan, Bacchini e Fatadey. ♦

Hockey subacqueo ◯ A Moletolo la settima edizione

Parma Cup 2014: successo internazionale

Le acque della piscina comunale Onesti di Moletolo hanno decretato i vincitori della Parma Cup 2014, competizione internazionale di hockey subacqueo per club, organizzata dall'associazione Parmasub e giunta ormai alla sua settima edizione. Il torneo maschile ha visto vittoriosi i francesi della Michel's Team che ha superato in finale gli ungheresi del Budapest; analogo risultato per il torneo femminile che ha visto vittoriosa la compagine femminile francese delle Frenchie sulle Budapest Girls. Piazzamento di tutto rispetto per le squadre di casa: Parmasub HSDucale (dodicesimo posto) e Italian Ladies (quinto posto).

L'edizione record di quest'anno ha visto la più alta partecipazione di sempre: 24 squadre per il torneo maschile/misto e 6 per il torneo femminile richiamando oltre



300 atleti da tutta Europa dimostrando ancora una volta come Parma sia un importante punto di riferimento nel panorama hockey subacqueo internazionale. La manifestazione ha avuto anche l'onore di ospitare il tirocinio pratico dei partecipanti al corso nazionale allenatori di hockey subacqueo organizzato dal tecnico bolognese Leone Tarozzi attraverso la federazione nazionale Fipsas. Alla competizione ha partecipato la squadra Azzurra 14 che ha visto schierati a rota-

zione gli allievi-allenatori a fianco dei giocatori più promettenti delle varie società italiane di hockey subacqueo. La società Parmasub ringrazia per la realizzazione di questo evento la Fipsas provinciale, il Comune di Parma e la società Coopernuoto nonché i numerosi volontari e simpatizzanti e comunica con gioia che è già in progetto la prossima edizione Parma-Cup2015. Per informazioni www.parmacup.com oppure www.parmasub.it. ♦

Ciclismo ◯ Sul circuito di Rubbiano

Al Trofeo Free Bike bene i parmensi

Paolo Borelli

Un assolo e un trio, questa, in termini musicali, la sintesi delle imprese dei corridori parmensi alla decima edizione del Trofeo Free Bike disputata sullo scorrevole circuito di Rubbiano. Nella gara organizzata dal Free Bike Team di Fornovo ed inserita nel calendario Acis Settore ciclismo, infatti, i nostri portacolori hanno brillato in diverse delle categorie al via. Luciano Bozzetti ha dominato la categoria Supergentleman con un allungo da finisseur. Solo il conterraneo Silvano Croci è stato in grado di resistergli, ma non di prevalere.

In gruppo successi per il reggiano Paolo Pé, primo nella fascia B e della salsese Nadia Rossi, unica donna in gara.

Spettacolare la seconda prova in programma che ha visto al via le restanti categorie, ossia gli Junior, i Senior, i Veterani e i Gentleman.

Dopo una fase di studio, evadono in sei e sono tutti atleti ducali: Roberto Ampollini, Enrico Berti, Cristian Ferretti, Diego Rubini, Daniele Servili e Nicolas Varani.

Purtroppo per loro, dal gruppo fuoriesce il Veterano modenese Stefano Nicoletti, uno dei ciclamatori più forti del panorama

nazionale, che con una veemente azione si riporta sul drappello in fuga. Mentre il grosso del plotone è incapace di reagire, fra i sei iniziano i fuochi d'artificio per aggiudicarsi la vittoria assoluta. Nicoletti, di forza, compie l'accelerazione decisiva. Il solo Rubini, atleta di casa, riesce a tenergli la ruota ma non a sopravanzarlo.

Ulteriore selezione nel gruppetto dei fuggitivi con un terzetto ben assortito: lo Junior Varani, il Senior Ferretti e il Gentleman Ampollini che giungono a braccia levate in quanto primi nelle rispettive categorie, siglando una splendida tripletta. ♦

Classifiche

Donne 1. N. Rossi (Coldani)
Junior 1. N. Varani (Stocchetti); 2. E. Berti (Oiki); 3. S. Granari (GB Sportbike).
Senior 1. C. Ferretti (Free Bike); 2. D. Servili (Miodini); 3. E. Bassoli (i.d.).
Veterani 1. S. Nicoletti (Max team); 2. D. Rubini (Free Bike); 3. G. Rivara (GB Sportbike).
Gentleman 1. R. Ampollini (GB Sportbike); 2. C. Rio (i.d.); 3. S. Gradellini (i.d.).
Supergentleman A 1. L. Bozzetti (Stocchetti); 2. S. Croci (Ferrari Velobike); 3. R. Avanzi (Perini).
Supergentleman B 1. P. Pé (Cooperatori); 2. P. Priori (Scaglioni); 3. A. Ferrari (VC Valera).

Rugby. Al «Banchini» di via Lago Verde



Gli Old gialloblù ricominciano ad allenarsi

Al «Giuseppe Banchini» di via Lago Verde, sede della Rugby Parma, la squadra dei «Les Besio» ha ripreso ad allenarsi. Tutti i martedì e giovedì, dalle 19 alle 20.30, gli Old gialloblù lavorano in vista della sfida amichevole contro i Los Barbones dell'Amatori Parma, che si disputerà entro fine di settembre al Giuseppe Banchini, cui seguiranno altre partite. Nella foto da sinistra in piedi: Zagnoni, Larini, Soncini, Zanini, Bonacini, Marossa, Del Bono, Borri, Gutierrez. Accosciati: Bersani, Sicuri, Tognetti, Furlotti, Zanichelli, De Crescenzo, Garavaldi, Pelagatti.